

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"CINQUE AZIONI INTEGRATE IN TEMA DI PREVENZIONE ALL'INFILTRAZIONE
MAFIOSA NEL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO E RIUTILIZZO DEI BENI
CONFISCATI ALLE MAFIE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il **Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum -
Università di Bologna**, C.F. 80007010376 rappresentata da
domiciliato per la carica c/o _____ in _____,,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione
della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e
dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra
l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di
programma e altri accordi di collaborazione con enti
pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali
competenti nelle materie della giustizia e del contrasto
alla criminalità, che possono prevedere la concessione di
contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in
relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi
sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o
radicamento di attività criminose di tipo organizzato
e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e
della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche
intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei
fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità
organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse
articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui
fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul
territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Direttore del **Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**, con lettera inviata il 28/05/2021, acquisita al protocollo della Regione al n. PG/2021/0529053, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Cinque Azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, intende investire le competenze e le potenzialità dei ricercatori dell'Università di Bologna facenti capo alla cattedra di Mafie e Antimafia, per metterle a servizio del territorio e dei consociati, attraverso azioni pluridirezionali, incentrate sulle seguenti linee intervento: un incontro intensivo di alta formazione rivolto a professionisti del settore dei beni confiscati con qualificati amministratori giudiziari che offrono una panoramica delle migliori pratiche documentate di amministrazione giudiziaria; un incontro intensivo di alta formazione rivolto agli enti territoriali e alle realtà associative del territorio e focalizzato nel riutilizzo e nella valorizzazione delle esperienze che nascono sui beni confiscati; una Conferenza dedicata al ruolo della Prefettura e del Tribunale nell'intervento di ripristino dell'economia contaminata dalla criminalità organizzata e rivolto soprattutto al personale degli enti territoriali; una pubblicazione delle migliori tesi del Master di II livello in "Gestione e riutilizzo di beni sequestrati e confiscati. Pio La Torre" in cui vengono inseriti anche gli Atti del Convegno "Grazie alla legge n. 109/1996 da 25 anni la mafia restituisce il maltolto" organizzato in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e tenutosi il 22 marzo 2021 in occasione della settimana della legalità. Infine, è previsto l'aggiornamento e implementazione della Mappatura georeferenziata dei beni immobili confiscati in Emilia-Romagna, con aggiunta delle schede di analisi del contesto funzionali ai progetti di riutilizzo.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal **Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna;**

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il **Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.**

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Cinque Azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Per i professionisti: Tavola rotonda degli amministratori giudiziari.
- Per gli enti territoriali e le realtà sociali: Tavola rotonda del terzo settore.
- Per gli enti territoriali: Conferenza: "Il ruolo della Prefettura e del Tribunale nell'intervento di ripristino dell'economia contaminata dalla criminalità organizzata".
- Per gli operatori del settore: Pubblicazione delle migliori tesi del Master di II livello in "Gestione e riutilizzo di beni sequestrati e confiscati. Pio La Torre" preceduta dagli Atti del

Convegno "Grazie alla legge n. 109/1996 da 25 anni la mafia restituisce il maltolto" organizzato con la Regione in data 22 marzo 2021.

- Per gli enti territoriali: Aggiornamento e implementazione della Mappatura georeferenziata dei beni immobili confiscati in Emilia-Romagna, con aggiunta delle schede di analisi del contesto funzionali ai progetti di riutilizzo.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **J35F21001520002**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Tavola Rotonda Amministratori Giudiziari;	€. 5.000,00
Tavola Rotonda Terzo settore- evento online;	€. 1.800,00
Conferenza: "Il ruolo della Prefettura e del Tribunale nell'intervento di ripristino dell'economia contaminata dalla criminalità organizzata";	€. 1.500,00
Pubblicazione Migliori testi Master;	€. 3.000,00
Aggiornamento ed implementazione Mappatura Georeferenziata;	€. 9.000,00
Totale spese correnti	€. 20.300,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al **Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**, la somma complessiva di **€ 15.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€ 20.300,00**, di cui **€ 5.300,00** a carico del **Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata

dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Cinque Azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "Cinque Azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Gian Guido Nobili per la Regione Emilia-Romagna e in Stefania Pellegrini per il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
- che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 15.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal **Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna** e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- **il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna** potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del **Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro

congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il **Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna** dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il **Dipartimento di
Scienze Giuridiche dell'Alma
Mater Studiorum - Università di
Bologna**

Il legale rappresentante